ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

“Sentinelle di Civiltà e Felicità”: a Silvi l’educazione come risposta concreta al bullismo

23 Febbraio 2026



Si conclude oggi con grande partecipazione ed emozione il progetto “Sentinelle di Civiltà e Felicità”, ideato e realizzato da**l Cav. Claudio Ferrante** in collaborazione con l’**Avv. Mariangela Cilli**, con il patrocinio dell’Amministrazione del **Comune di Silvi**, che da anni continua a credere e investire in questo significativo percorso pedagogico.

Il progetto ha coinvolto tutte le classi quinte del territorio di Silvi della scuola primaria dell’**Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli**, confermandosi un’esperienza educativa di grande valore umano e formativo. Tutti i giovani studenti oggi riceveranno il diploma di sentinella alla presenza dell’**assessore Beta Constantini** e del presidente del consiglio comunale Fabrizio Valloscura.

In un momento storico in cui il recente episodio di bullismo verificatosi sul territorio richiama l’intera comunità a una riflessione profonda, l’iniziativa rappresenta una risposta concreta e culturale, fondata sull’educazione al rispetto, all’inclusione e all’empatia.

Il Sindaco Andrea Scordella: «Il recente episodio di bullismo avvenuto a Silvi ci richiama a una riflessione profonda sulla qualità delle relazioni e dell’educazione che offriamo ai nostri ragazzi. Non basta l’indignazione del momento: serve un impegno culturale ed educativo capace di trasformare il dolore in crescita e responsabilità condivisa.

Da anni lavoriamo con il progetto “Sentinelle di Civiltà e Felicità” e continueremo a farlo con

convinzione, perché crediamo rappresenti una delle risposte più giuste e importanti al fenomeno del bullismo: educare al rispetto, all'empatia e alla felicità come bene comune. Questo momento difficile ci offre anche l'occasione per rinnovare, come comunità, la nostra vicinanza e solidarietà al ragazzo coinvolto e alla sua famiglia, con l'impegno concreto di costruire insieme una città sempre più attenta, inclusiva e umana.

Per questo la risposta più efficace non può essere soltanto punitiva, pur dovendo esserci, ma deve essere soprattutto culturale ed educativa».

La **Dirigente Scolastica, Prof.ssa Paola Monacelli:** «Da alcuni anni il nostro Istituto aderisce al progetto educativo "Sentinelle di Civiltà e Felicità", che ha l'obiettivo di educare i nostri bambini e ragazzi al rispetto, all'inclusione e all'empatia verso le persone con disabilità, combattendo i pregiudizi e le barriere architettoniche e sociali, nella certezza che partendo dall'educazione delle nuove generazioni si possa promuovere una società realmente inclusiva.

Il progetto, sempre attuale e fondamentale per la nostra comunità, quest'anno ha visto come protagonisti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria che hanno partecipato attivamente e con grande entusiasmo. Un grazie all'Assessore Beta Costantini per l'opportunità offerta, al Cav. Claudio Ferrante e all'Avv. Mariangela Cilli per il lavoro svolto con passione insieme ad alunni e docenti nella promozione della cultura del rispetto».

Dagli elaborati dei ragazzi emergono riflessioni profonde e mature. **Vincenzo, uno degli alunni partecipanti, scrive:**

«Questo progetto mi ha permesso di capire davvero le difficoltà che le persone con disabilità incontrano nella vita quotidiana e di quanto io sia fortunato anche solo perché ho due gambe per poter camminare. Una cosa che mi ha fatto molto riflettere è stato sicuramente quando abbiamo parlato delle parole. Il termine "handicappato" spesso si usa per insultare, ma in realtà significa qualcosa di molto importante: non dovremmo mai insultare qualcuno in quel modo perché è davvero una mancanza di rispetto verso tutte le persone che hanno difficoltà nella vita a fare cose che noi facciamo anche senza pensare.

Bisogna essere più sensibili, cercare di aiutare chi magari non riesce a comprendere un discorso senza prenderlo in giro, ma spiegando con parole semplici o ripetendo anche più volte. Mi ha colpito moltissimo l'esperienza con le carrozzine e i tanti ostacoli che si incontrano durante il tragitto. Grazie a questo progetto sarò più attento e più rispettoso e, quando mi capiterà di trovarmi accanto a una persona con disabilità, cercherò di aiutarla, evitando ostacoli o spingendo la carrozzina se necessario».

Il **progetto "Sentinelle di Civiltà e Felicità"** si conferma così un presidio educativo fondamentale per il territorio di Silvi: un cammino che unisce scuola, istituzioni e comunità nella costruzione di una cultura della civiltà, della felicità condivisa e del rispetto come valore irrinunciabile.

Un sentito ringraziamento va inoltre ad **Artes Sanitaria** per la fornitura delle carrozzine utilizzate durante le attività esperienziali e ai volontari dell'**associazione Carrozzine Determinate** per la preziosa partecipazione alla passeggiata empatica, momento altamente formativo che ha permesso agli alunni di sperimentare in prima persona le difficoltà legate alle barriere architettoniche e di trasformare l'esperienza in consapevolezza e responsabilità.